

Cronaca

adv



Influenza aviaria in aumento in Italia. "Rafforzata la sorveglianza, non toccare animali malati o morti"
di Elena Dusi



Un leone marino morto di aviaria (ansa)

L'Istituto zooprofilattico delle Venezie ha trovato diversi gabbiani senza vita, infetti, lungo l'Adige e nel veronese. Altri casi in Lombardia ed Emilia Romagna. L'epidemia è diffusa in tutto il mondo, anche in Sudamerica. Il virus si è diffuso dai volatili ai mammiferi



Con la fine dell'inverno, si tirava di solito un sospiro di sollievo. Oggi invece, indifferente alle stagioni, il virus dell'influenza aviaria lancia un nuovo assalto. "In Italia la circolazione fra gli uccelli selvatici è in aumento, con il rischio che il virus possa essere trasmesso agli allevamenti" avverte in una nota l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. "Il ministero della Salute ha diramato una nota che chiede di rafforzare la sorveglianza dei volatili selvatici e le misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli".

A morire non sono solo gli uccelli, selvatici o di allevamento, con circa 60 milioni di capi di pollame abbattuti negli Stati Uniti, e altrettanti in Europa. Volpi, visoni, gatti, orsi, perfino specie esotiche come pinguini e foche sono stati contagiati dal virus H5N1. I ritrovamenti di carcasse si moltiplicano nell'[emisfero nord](#) come in quello [sud](#), nonostante lì sia estate. In Sudamerica dieci paesi sono stati toccati per la prima volta dall'epidemia, con il Perù che ha contato 55mila uccelli selvatici e circa 600 leoni marini morti.

I gabbiani morti in Italia

L'[attenzione](#) è salita di livello anche in Italia. "Nei giorni scorsi abbiamo trovato numerosi gabbiani morti positivi lungo l'Adige, in provincia di Verona, in Emilia Romagna e in Lombardia" racconta **Calogero Terregino**, direttore del laboratorio di riferimento europeo per l'influenza aviaria presso l'[Istituto zooprofilattico delle Venezie](#), a Legnaro. "In genere gli episodi di mortalità di massa tra gli uccelli selvatici nel nostro paese sono molto rari, ma ora abbiamo deciso di analizzare anche i carnivori selvatici trovati morti nelle aree in cui circola il virus, o con sintomi sospetti". Fra i mammiferi, nel nostro paese, non sono per ora stati trovati esemplari contagiati.

"Attenzione alla prossima pandemia"

Il salto di H5N1 dagli uccelli ai mammiferi ha fatto chiedere all'Organizzazione mondiale della sanità, la scorsa settimana, di "prepararsi a una nuova pandemia". Prima del Covid si temeva che una nuova pandemia sarebbe arrivata proprio da un virus aviario. E la Spagnola del 1918 aveva circolato per diversi anni fra gli uccelli, prima di esplodere anche fra gli uomini. "I primi contagi di mammiferi risalgono in realtà a parecchi anni fa" spiega Terregino. "A cambiare quest'anno sono i numeri. Non erano mai stati così alti".

Le nuove varianti

I campioni positivi che arrivano allo Zooprofilattico vengono sequenziati dalla prima all'ultima lettera. E non a sorpresa nuovi ceppi e continue mutazioni vengono rilevate su H5N1. "Immaginiamo il

genoma del virus come composto da tanti pezzettini. Quando due varianti diverse infettano lo stesso organismo hanno un'ottima capacità di 'riassortarsi', cioè di scambiarsi dei pezzi" spiega ancora Terregino. "Nell'inverno 2020-2021 vedevamo circolare una ventina di varianti. In quello 2022-2023 siamo saliti a più di trenta".

La grande diffusione di oggi dipende da questo? "Sì, è uno dei motivi. Con tante varianti il virus riesce più facilmente ad adattarsi alle varie specie. Esistono ceppi che si diffondono meglio fra i mammiferi, altri particolarmente pericolosi anche per gli uccelli selvatici e domestici" spiega il virologo veterinario. In parte queste caratteristiche traspaiono dal sequenziamento del genoma. "Riusciamo a capire molto analizzando i campioni raccolti dagli animali infetti. Ma il rischio che emerga un virus nuovo, dai tratti pericolosi, non può essere cancellato. Avere tante replicazioni in tante specie diverse non abbassa certo la probabilità che questo avvenga".



▲ Uno stormo di oche selvatiche, fra le specie che diffondono il virus (ansa)

Rischi limitati per l'uomo

L'uomo, in questo scenario, al momento è ai margini della storia. I contagi sono stati rari: 860 dal 1996, anno di comparsa di H5N1 nel sud della Cina e a Hong Kong (una decina dal 2021). Tutti i contagiati erano stati a contatto stretto con uccelli infetti. Si trattava di dipendenti di allevamenti, addetti all'abbattimento o persone che mantenevano polli in casa. Inquietante però è il tasso di mortalità: 53% dei positivi. Il timore è che il virus faccia il salto di qualità imparando a trasmettersi da uomo a uomo, oltre che da animale a uomo.

Un primo cambio di marcia oggi si vede con la trasmissione fra gli animali. La diffusione dell'infezione in un allevamento di visoni in Spagna alla fine del 2022 (con 50mila abbattimenti) e i grandi numeri registrati fra i leoni marini, uniti alla comparsa di nuove mutazioni, suggeriscono che

fra quei mammiferi la capacità di diffondersi da un individuo all'altro all'interno della stessa specie sia già stata acquisita. "Non abbiamo prove certe, ma è probabile" conferma Terregino. "Nessun uomo che lavora nell'allevamento è stato comunque trovato positivo".

Il fatto che alcuni gabbiani positivi siano stati trovati in Italia vicino ai centri urbani chiede anche ai cittadini di prestare attenzione. "Il rischio di contagio è davvero raro" spiega Terregino. "Ma se si vede un animale malato o se si trova una carcassa non bisogna toccarla, ma si deve avvisare la Asl. E se si entra in contatto con le feci occorre lavarsi bene le mani". Nelle tre regioni in cui sono stati trovati di recente i gabbiani infetti, Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, anche i gatti, che hanno l'abitudine di cacciare gli uccelli, andrebbero tenuti in casa, o comunque controllati.

adv

[Leggi anche](#)

Terremoto, ciò che accomuna Turchia e Italia: edifici costruiti con sistemi antisismici evitano la catastrofe

Terremoto in Turchia, satelliti puntati sulle aree colpite. “Così l’Agenzia spaziale europea coordina i soccorsi da Frascati”

Terremoti, l'allerta precoce che viaggia sui cellulari, in sperimentazione anche in Italia. Cos'è e come funziona

CONSUMI



Conad Nord Ovest dona 86.500 euro a favore dell'Ospedale pediatrico Gaslini di Genova

in collaborazione con  **CONAD**

Carta Platino vale più di quanto pensi

American Express

CUPRA Born 100% elettrica. Tua con ecoincentivi. Richiedi preventivo

CUPRA

Bambini e qualità dell'aria: gli aspetti da considerare nella scelta della casa

Al Femminile - Casa

Come rendere più pulita l'aria che i bambini respirano in casa

Al Femminile - Casa

Se hai più di 30 anni, questo gioco crea dipendenza. Nessuna installazione.

taongafarm.com

Set avvitatore+smerigliatrice a batteria, scopri l'offerta

OBI Italia

adv

In esclusiva per te

“C’è un furgone bianco che rapisce i cani”. A Roma la psicosi di Crudelia

Donne, disoccupati, con poca fiducia nel governo Meloni: l'identikit degli astensionisti

L'ambientalista e la pistola puntata addosso dal vigilante: "Ci trattano come criminali"

Energia, per sostituire il gas russo raddoppiata la quota di carbone



OSSERVATORIO CYBERBULLISMO

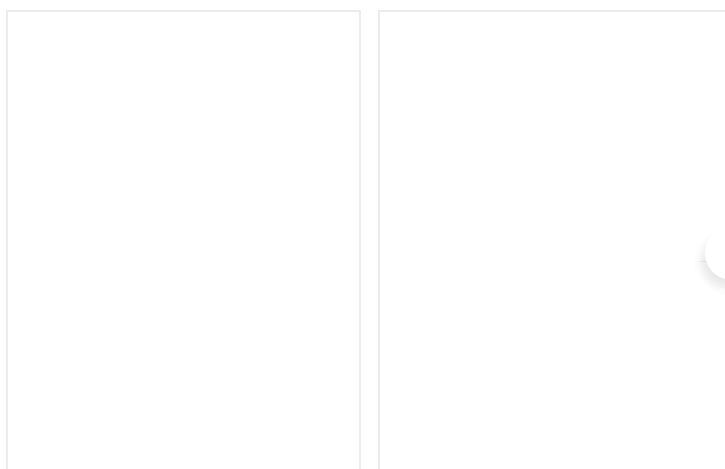
di Lucia Tironi

Da vittime dei bulli a "potenti", il percorso di un ...



OSSERVATORIO AMATRICE

Esenzione tasse, interviene il Mise: "Rimborsi al 100% per ogni ...



**SCOPRI LA
COLLEZIONE**

Consigliato



**Labbra invecchiate addio.
Ecco come ringiovanirle in un
attimo**

